



Roma, 25.09.2026

*S.S.S. On.le M. Perego di Cremnago
Vice Capo Gabinetto Dr. F. Rammairone
Stato Maggiore Difesa
Segredifesa
Stato Maggiore Esercito
Stato Maggiore Marina
Stato Maggiore Aeronautica
Consiglio Magistratura Militare
Delegazione Trattante
Organismo Paritetico per l'innovazione
e.p.c. C.do generale Arma CC*

Oggetto: Formazione Personale Civile della Difesa.

Più volte la scrivente O.S. ha avuto modo di sottolineare come la Formazione del Personale Civile del Ministero della Difesa, così come la si sta conducendo, non produca in sostanza alcuna crescita e specifico arricchimento professionale delle lavoratrici e dei lavoratori.

Tale negativo risultato, a parere della UILFP, è da ricercarsi in due principali “anomalie” del sistema nesso in atto.

La prima: si continua a lasciare in capo al dipendente la scelta del percorso formativo da seguire senza alcun piano formativo strutturale stilato per ogni singolo profilo e per le esigenze dell'Ente, purché soddisfi il requisito delle 40 ore di formazione previste.

La seconda anomalia è strettamente correlata alla prima: la mancanza del piano formativo che, giova ricordare, spetta esclusivamente al Dirigente redigere, porta a “semplificare” l'argomento orientando tutto il personale – sia esso tecnico che amministrativo – alla piattaforma Syllabus i cui limiti operativi, tecnici e formativi non possono essere disconosciuti. Questo sistema comporta una oggettiva difficoltà, soprattutto per il personale tecnico che tanto caratterizza la Difesa, che non trova nessun percorso adeguato alla propria professionalità e deve ripiegare su moduli rivolti a diverse competenze.

Inoltre sta emergendo che non sono stati pianificati percorsi formativi *ad hoc* per il personale con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e per il personale con disabilità, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici compensativi, modalità didattiche flessibili e tempi adeguati, calibrati sulle

esigenze individuali. Questo comporta una inaccettabile discriminazione di una parte di personale che non ha avuto opportunità di scelta alcuna e risulta quindi completamente escluso.

La UILFP ritiene che tale situazione non possa e non debba permanere. Peraltro le novità introdotte dal nuovo C.C.N.L. FC 25/27 agli artt. 31 e 32, offrono certamente il percorso adeguato e tutti gli strumenti per un deciso cambio di passo sull'argomento *formazione* che si ritiene non più rinviabile.

Si chiede quindi:

- A tutti gli Organi di Vertice in indirizzo di approfondire ogni possibile ulteriore sforzo per veicolare nella Dirigenza di Area/F.A. l'importanza dello strumento formativo che merita la giusta e prevista valorizzazione;
- All'Organismo Paritetico per l'innovazione a mettere in atto ogni utile propedeutica azione al fine di poter aggiornare quanto previsto dagli articoli sopra citati del C.C.N.L. FC di competenza dell'organismo stesso.

Si resta in attesa di riscontro.

Distinti saluti

La Coordinatrice UILFP Difesa

M. Carmela Cilento